



MUNICIPIO DEL COMUNE DI PORZA

Tel. 091 / 941 17 83 - 941 81 81 - 941 31 83 - 941 10 72

Fax 091 / 942 45 53

www.porza.ch - cancelleria@porza.ch

PREAVVISO DEL MUNICIPIO AI RAPPORTI DELLA COMMISSIONE PETIZIONI E LEGISLAZIONE ALLA MOZIONE DEL GRUPPO IPP “CONCESSIONE DI UN CREDITO PER L’ALLESTIMENTO DI UN SONDAGGIO SULL’ISTITUTO SCOLASTICO DI PORZA”

AL
CONSIGLIO COMUNALE

6948 PORZA

6948, Porza, 30 aprile 2018

Signore Consigliere, Signor Presidente e Signori Consiglieri,

La mozione del gruppo Insieme per Porza (IPP) è stata presentata in Consiglio comunale (CC) il 12 giugno 2017 e il Municipio aveva deciso allora di non dar seguito immediato, preferendo lasciare al Legislativo, subordinatamente alla Commissione delle petizioni e legislazione (CP), una presa di posizione sulla stessa. Ora, a distanza di alcuni mesi e preso atto della discussione in CP, ci è dato modo di spiegare le ragioni a fondamento di questa decisione iniziale.

Per rispondere nel merito alla richiesta dei mozionanti bisogna stabilire il quadro legislativo che definisce le competenze coinvolte nella gestione di un Istituto scolastico come il nostro. La Legge sulla Scuola (LS) fonda una scuola pubblica gratuita e la stabilisce diretta dal Cantone con la collaborazione dei Comuni. Nell'articolo 3 della LS si stabilisce che la Scuola è costituita dai docenti e dagli operatori scolastici specializzati, dagli allievi e dai genitori. Nell'articolo 25 si definisce l'Istituto scolastico e si definiscono l'organo di conduzione degli istituti (Direzione e Collegio docenti) e gli organi di rappresentanza (Assemblea di allievi e genitori).

Questo quadro legislativo non è cambiato neanche quando il Cantone ha stabilito l'obbligatorietà di un Direttore scolastico anche per gli Istituti comunali. Il Comune di Porza ha assunto un Direttore condividendolo con altri Comuni per rispondere a precise indicazioni date dal Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport (DECS). Il Dipartimento scarica sugli attuali Direttori delle incombenze attribuite precedentemente agli Ispettori scolastici. Il nostro Direttore gestisce attualmente quattro Istituti mentre un Ispettore in precedenza visionava circa una ventina di istituti comunali del suo circondario.

Non corrisponde quindi al vero che l'assunzione del Direttore abbia allontanato dal nostro Istituto le decisioni riguardanti la nostra Scuola, semmai il contrario. Potendo focalizzarsi su solo quattro Comuni la presenza in Istituto e la velocità di intervento o decisionale sono notevolmente migliorati.

Ad esempio, si riescono oggi a gestire allievi con problematiche varie segnalate prontamente dalle docenti alla Direzione, con colloqui specifici con le famiglie e gli allievi stessi per poter meglio e con miglior risultato sfruttare gli interventi dei vari servizi specifici proposti dal Dipartimento. In precedenza la Docente responsabile richiamava l'attenzione dell'Ispettore di circondario, ma non riusciva certo ad ottenere interventi altrettanto efficaci.

Per il nostro Istituto il Direttore rappresenta un'opportunità in tutti gli ambiti scolastici e di gestione dell'Istituto. Resta inteso che il citato organo di conduzione dell'Istituto opera secondo le direttive del Dipartimento, quindi ha competenza nel determinare il numero di sezioni, l'assegnazione ai Docenti e la composizione delle classi. In questi ambiti la 'frustrazione' di un genitore insoddisfatto non sarà mai consolata né dal Municipio o né dal Direttore, le decisioni sono parte di un disegno ponderato sulle regole di 'Scuola pubblica' dettate dal DECS al fine di ottenere risultati d'insieme di una classe, se non di un Istituto.

Ai genitori, o meglio la loro Assemblea definita dalla legge, l'articolo 42 della LS assegna il compito di formulare all'attenzione degli altri Organi dell'Istituto le richieste dei genitori. Il Municipio e l'Istituto scolastico collaborano da sempre con l'Associazione Genitori sostenendo sia finanziariamente che logisticamente i loro progetti e le attività. Il *"sistema di interfaccia partecipativo tra autorità e cittadini"* richiesto dai mozionanti esiste già e si chiama appunto Associazione Genitori di Porza (AGP). Per essere rappresentativa l'Associazione deve essere 'partecipata'.

Proprio nelle scorse settimane il Municipio ha incontrato il Comitato AGP ed è rimasto sorpreso di scoprire che non solo la Mozione non era conosciuta, ma neanche i punti riportati dalla stessa siano considerati critici. Si ritiene che se per i genitori degli allievi ci fossero dei bisogni urgenti almeno una delle rappresentanti dell'AGP dovrebbe averne sentito parlare, pertanto, da questo punto di vista non riteniamo ci siano delle "conclamate necessità".

Contrariamente a quanto afferma il rapporto di minoranza della rappresentante del Gruppo IPP, l'Associazione dei genitori ha un ruolo istituzionale dettato proprio dall'articolo 25 della Legge sulla Scuola, oltre che dall'articolo 41 cpv. 2 che ne sancisce l'obbligatorietà in ogni Istituto. Riteniamo che i mozionanti sbagliano a voler creare un "sistema di interfaccia partecipativo tra autorità e cittadini" alternativo a quanto già esiste e che non avrebbe alcun ruolo istituzionale. Piuttosto, l'AGP andrebbe aiutata e sostenuta maggiormente dai genitori, nel suo apprezzabile sforzo di realizzare progetti concreti a beneficio dei bambini che frequentano la scuola. Si consideri inoltre che la richiesta di CHF 5'000.-- ai fini del sondaggio supera di un bel po' i contributi che il Municipio versa ogni anno all'Associazione stessa per l'organizzazione di tutte le attività ricreative dedicate ai bambini delle scuole.

Considerate le motivazioni addotte e le spiegazioni indicate in precedenza, l'Esecutivo ha deciso la seguente

conclusione:

- **Il Municipio propone al Consiglio comunale di non accogliere e di respingere la mozione, come richiesto da due dei tre rapporti di minoranza allestiti dai membri della Commissione petizione e legislazione.**
- **E' proposto in alternativa di incontrare regolarmente l'Assemblea dei Genitori – Porza (AGP) e di valutare insieme l'opportunità di organizzare un sondaggio sulla scuola, in tempi e modi ancora da valutare e stabilire.**

Distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO
Il Sindaco: Franco Citterio
Il Segretario: Walter De Vecchi



RICEVUTO 29 GEN. 2018

Rapporto della Commissione "Petizione e Legislazione"

MOZIONE

concessione di un credito per l'allestimento di un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza

La Commissione Petizioni e Legislazione si è riunita in data 28 novembre alle ore 20:15 presso la sala riunioni della Casa comunale.

I Commissari hanno discusso il contenuto della mozione e dopo un acceso scambio di vedute e idee sono arrivati alle seguenti conclusioni:

un mese fa abbiamo dato fiducia al nostro Municipio nel vigilare su quanto avviene nel nostro Istituto scolastico in seguito all'accettazione del nuovo regolamento scolastico;

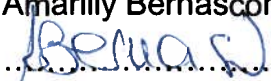
la nostra scuola funziona bene, è ben accessibile, è centrale nel paese e raggiungibile in sicurezza, ha gli spazi adeguati per le necessità degli alunni e sono stati fatti grandi miglioramenti negli ultimi anni;

ci sono altre vie, per esempio per mezzo dell'assemblea genitori e/o interpellando la commissione scolastica per informare il nostro Municipio e la direzione scolastica di eventuali mirati malcontenti dei genitori e attivare chi di dovere per trovare una fattibile soluzione;

Per i motivi su esposti non si ritiene sia il caso di stanziare un credito di 5'000 franchi annui fino al termine della legislatura, da inserire a preventivo, per allestire un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza da parte di un Istituto specializzato.


Le tematiche esposte nella mozione, di principio, potrebbero comunque incontrare l'interesse e le necessità delle famiglie degli allievi della nostra scuola: pertanto, invitiamo il nostro Municipio a soffermarvisi e demandare direttamente ad un Istituto specializzato **un unico sondaggio**, utilizzando il fondo a disposizione del Dicastero Educazione, che non implica l'accettazione da parte del Consiglio Comunale.

Alla luce di queste considerazioni i tre commissari del PPD decidono di **respingere la mozione** e di non stanziare un credito di 5'000 franchi annui, da inserire a preventivo, fino al termine della legislatura per allestire un sondaggio sull'Istituto di Porza.

Amarilly Bernasconi

.....

Roberta Lardi

.....

Diego Somazzi

.....

Rapporto di minoranza della Commissione petizioni e legislazione**MOZIONE****Concessione di un credito per l'allestimento di un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza**

La Commissione Petizioni e Legislazione si è riunita in data 28 novembre alle ore 20:15 presso la sala riunioni della Casa comunale.

I membri hanno discusso il contenuto della mozione e, dopo un acceso scambio di vedute e idee, considerata l'inconciliabilità delle posizioni, i sottoscritti hanno deciso di redigere il presente rapporto di minoranza con le seguenti conclusioni:

- un mese fa abbiamo dato fiducia al nostro Municipio nel vigilare su quanto avviene nel nostro Istituto scolastico, mediante l'accettazione del nuovo relativo regolamento;
- la nostra scuola funziona bene, è ben accessibile, è centrale nel paese e raggiungibile in sicurezza, ha gli spazi adeguati per le necessità degli alunni e sono stati fatti grandi miglioramenti negli ultimi anni;
- esistono altre vie, per esempio per mezzo dell'assemblea genitori e/o interpellando la commissione scolastica per informare il nostro Municipio e la direzione scolastica di eventuali mirati malcontenti o, perché no, spunti di miglioramento, da parte dei genitori e attivare chi di dovere per trovare una fattibile soluzione. Gli scopi del sondaggio risultano di fondo già soddisfatti dagli organi esistenti;
- il sondaggio non porterebbe a risultati o soluzioni che siano vincolanti per il Municipio o per la direzione, non essendoci alcuna base legale, contrariamente ad un'assemblea genitori, i cui ruoli in tale ambito sono ben definiti. L'auspicio che il Municipio possa far proprie le risposte ad un sondaggio che non ha fondamenti legali è un errore di fondo.

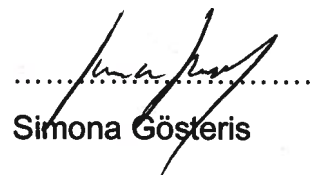
Alla luce di quanto sopra descritto, con il presente rapporto di minoranza, tre commissari decidono di **respingere la mozione** e di non stanziare un credito di CHF 5'000.- annui, da inserire a preventivo, fino al termine della legislatura, per allestimento di un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza.



Nicola Rezzonico



Clemente Gioia



Simona Gösteris

RICEVUTO 1 1 GEN. 2018

Handwritten signature



**insieme per
PORZA**

Mozione IPP

**«Concessione di un credito per l'allestimento
di un sondaggio sull'Istituto scolastico di
Porza»**

Rapporto di minoranza

8 gennaio 2018

Compendio

La mozione «Concessione di un credito per l'allestimento di un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza» mira a creare i presupposti per poter affidare a uno studio o a un/un' esperto/a accreditati l'incarico di svolgere presso i genitori degli allievi un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza che permetta, oltre che di esprimere un'opinione, di enucleare gli eventuali bisogni della popolazione interessata riguardo ai servizi offerti dalle scuole comunali e consentire di rispondervi in modo mirato, secondo una lista di priorità stabilita in maniera partecipativa e all'insegna del principio di economicità.

Cronologia

La mozione «Concessione di un credito per l'allestimento di un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza» è presentata dai Consiglieri comunali di Insieme per Porza (Bruno Realini, Bartesaghi Marabese, Ocrelli, D'Amario, Barblan) durante il Consiglio comunale del 12 giugno 2017 (cfr. allegato) e, dopo una rapida lettura, è demandata per esame alla Commissione delle petizioni e della legislazione.

Il 23 giugno 2017 il Municipio fa sapere mediante lettera che «non intende licenziare un Messaggio municipale né esprimere un preavviso» prima che la mozione sia stata esaminata dalla Commissione competente.

Nella stessa missiva la Cancelleria comunale prega quindi la Commissione incaricata di «voler provvedere ad allestire il rapporto al più presto, entro il termine di sei mesi» e si mette «a disposizione per la prima convocazione dei membri della Commissione, sentito il Presidente sig. Nicola Rezzonico».

Considerata la gravosa mole di lavoro a carico della Commissione in vista del Consiglio comunale straordinario del 24 ottobre 2017, l'esame della mozione viene rinviato alla prima data utile successiva, ovvero alla seduta commissionale del 28 novembre 2017. Qui, dopo un dibattito a tratti acceso, la mozione è respinta, seppure con motivazioni differenti, sia dal gruppo PLR che da quello PPD. La rappresentante IPP annuncia pertanto che presenterà un rapporto di minoranza.

Tenore e scopo della mozione

Come si evince chiaramente dal suo dispositivo, la mozione chiede al Consiglio comunale di stanziare un credito di 5 000 franchi annui fino al termine della legislatura per allestire un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza.

Scopo del sondaggio è permettere ai genitori degli allievi di esprimere un'opinione, per quanto possibile libera e diretta, su diversi aspetti legati al suo funzionamento quali, fra gli altri, accessibilità, strutture e infrastrutture, trasporto casa-scuola, offerta ed esigenze in materia di servizi (preasilo, scuola ad orario prolungato, doposcuola, mensa, ecc.), docenti e addetti, direzione scolastica condivisa e comunicazione alle famiglie.

L'auspicio è che il Municipio possa in seguito far proprio il sondaggio e ripeterlo alla fine di ogni anno scolastico (assegnandolo eventualmente quale compito alla Commissione scolastica in virtù dell'art. 52 della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare) al fine di avere riscontri di prima mano sul proprio operato, sul grado di soddisfazione e sui bisogni del cittadino utente.

Ripercussioni finanziarie e amministrative

La mozione è presentata in forma elaborata in modo da risultare direttamente attuativa una volta esaurito l'iter procedurale e non richiedere ulteriore dispendio di tempo e denaro da parte del Municipio e dell'Amministrazione comunale.

Il credito di 5 000 franchi è in linea con gli onorari richiesti da esperti del ramo per sondaggi analoghi e intende servire la prima volta ad allestire e svolgere il sondaggio presso la popolazione interessata ed in seguito ad analizzarne i risultati in un rapporto all'indirizzo dell'autorità.

Lo stanziamento di un credito specifico consente inoltre di non dover attingere ad altri fondi che, per inciso, o non esistono (come quello menzionato nel rapporto del PPD) o che, in base alle regole della contabilità pubblica, non possono essere destinati a poste diverse da quelle per cui sono previsti.

In più, dati i tempi di trattazione della mozione, anche in caso di accettazione, il sondaggio potrebbe essere verosimilmente effettuato un'unica volta, per cui, affidato il mandato di eseguire il sondaggio, la mozione non causerebbe alcun onere supplementare al Comune né sul piano finanziario né sul piano amministrativo.

Le eventuali proposte di razionalizzazione che dovessero emergere dal sondaggio sarebbero poi discusse in maniera consensuale in seconda battuta e attuate, se del caso, secondo una lista di priorità stabilita alla luce degli interessi del Comune e all'insegna del principio dell'economicità. A titolo di confronto, interrogare l'intera popolazione sugli stessi punti attraverso un'iniziativa popolare avrebbe costi quasi dieci volte superiori soltanto per ciò che riguarda la procedura di voto.

Perché una mozione?

La mozione è l'unico strumento propositivo di cui i membri del Legislativo dispongono per stimolare l'attività comunale. In quanto rappresentanti eletti dalla popolazione, i Consiglieri comunali devono a nostro avviso, oltre che vigilare sul Municipio, sentire l'obbligo morale di portare alla sua attenzione i bisogni dei cittadini contribuenti e, in caso di conclamata necessità, di esigere dall'Esecutivo che essi vengano soddisfatti nella misura del possibile.

Una mozione è inoltre un atto politico formale e come tale possiede un'autorevolezza e una rappresentatività che non hanno né una petizione né una richiesta fatta, ad esempio, dall'Associazione genitori. Quest'ultima non ha infatti alcun ruolo istituzionale e a Porza è spesso disertata perché ritenuta priva di incisività. Si ricorda peraltro che in passato, stando a testimoni, una petizione sulla scuola recante 74 firme è stata fatta sparire dalla bacheca scolastica senza mai approdare in Municipio.

Perché un sondaggio?

Oltre che il fulcro della vita sociale comunale, la scuola è il principale - se non il maggiore - servizio erogato dal Comune alla popolazione e il contribuente deve poter veder garantito il proprio legittimo diritto ad esprimere un'opinione al riguardo.

Un sondaggio allestito secondo criteri scientifici costituisce il metodo più spedito, efficace ed economico per ottenere riscontri diretti in proposito e offrirebbe al Municipio uno strumento prezioso per calibrare in modo mirato la propria azione politica a favore della popolazione e difendere in modo proattivo gli interessi dei nostri cittadini nelle sedi decisionali.

Un sondaggio creerebbe infatti un sistema di interfaccia partecipativo tra autorità e cittadini che renderebbe ancora migliore quello che è ormai da tutti ritenuto il vero «centro del nostro villaggio» e fornirebbe al Municipio una base statistica sufficientemente rappresentativa su cui fondarsi nella prospettiva di un già ventilato rafforzamento delle collaborazioni intercomunali in ambito scolastico, evitando il rischio di un'ulteriore satellizzazione della nostra scuola nei confronti di quelle di altri Comuni.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, certi di agire per il bene della collettività, invitiamo il Municipio a sostenere la mozione con spirito libero da pregiudizi o, in alternativa, a farne propria l'idea avvalendosi della sua facoltà di delega.

In fede,

per Insieme per Porza,


Maria Raffaella Bruno Realini

**Consegna brevi manu**

Onorevole
 Presidente del
 Consiglio comunale di Porza
 CH-6948 Porza

Porza, 12 giugno 2017

MOZIONE**Concessione di un credito per l'allestimento di un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza**

Onorevole Presidente, onorevoli colleghi Consiglieri comunali, negli ultimi anni ce lo siamo sentiti ripetere da più parti e in più contesti, l'ultima volta in ordine di tempo dal nostro Sindaco on. Franco Citterio in occasione della riuscita conferenza pubblica con il dottor Alberto Pellai promossa dalle Consigliere comunali di Porza: polo aggregativo per eccellenza, la scuola, specie in un Comune di piccole dimensioni come il nostro, non può che essere al centro delle preoccupazioni di tutti – autorità, rappresentanti del popolo, genitori e cittadini.

Come emerso fra l'altro in margine della Convenzione tra i Comuni di Comano, Cureglia, Porza e Vezia per il disciplinamento di una Direzione scolastica condivisa, le accresciute competenze in ambito organizzativo attribuite alla figura del direttore dalle recenti modifiche della legge cantonale sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare tendono tuttavia ad «allontanare» le decisioni riguardanti la scuola dal «luogo» in cui si fa scuola – uno scollamento che, in situazioni sofferte quali ad esempio le annuali ricomposizioni delle classi, è spesso fonte di grande frustrazione per i genitori, privi di un mezzo attraverso cui far sentire la propria voce presso l'autorità.

Interpretando questo bisogno, peraltro già manifestato qualche anno fa da un gruppo di genitori in una lettera al Municipio, e credendo fermamente che un sistema di interfaccia partecipativo tra autorità e cittadini possa rendere ancora migliore quello che è da tutti riconosciuto come il vero cuore pulsante del nostro Comune, la nostra mozione chiede pertanto questo: stanziare un credito per allestire un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza che permetta ai genitori degli allievi di esprimere un'opinione, per quanto possibile libera e diretta, su diversi aspetti legati al suo funzionamento quali, fra gli altri, accessibilità, strutture e infrastrutture, trasporto casa-scuola, offerta ed esigenze in materia di servizi (preasilo, scuola ad orario prolungato, doposcuola, mensa, ecc.), docenti e addetti, direzione scolastica condivisa e comunicazione alle famiglie, nell'auspicio che il Municipio possa in seguito farlo proprio e ripeterlo alla fine di ogni anno scolastico (assegnandolo eventualmente quale compito alla Commissione scolastica in virtù dell'art. 52 della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare) al fine di avere riscontri di prima mano sul proprio operato, sul grado di soddisfazione e sui bisogni del cittadino utente.

Sulla scorta di quanto sopra, essendo quella che vi sottoponiamo una mozione elaborata, avvalendoci della facoltà concessa dagli articoli 67 LOC, 17 RALOC, 27 Regolamento comunale, invitiamo il Consiglio comunale a voler

risolvere:

È stanziato un credito di 5 000 franchi annui fino al termine della legislatura per allestire un sondaggio sull'Istituto scolastico di Porza che permetta ai genitori degli allievi di esprimere un'opinione, per quanto possibile libera e diretta, su diversi aspetti legati al suo funzionamento quali, fra gli altri, accessibilità, strutture e infrastrutture, trasporto casa-scuola, offerta ed esigenze in materia di servizi (preasilo, scuola ad orario prolungato, doposcuola, mensa, ecc.), docenti e addetti, direzione scolastica condivisa e comunicazione alle famiglie.

Ringraziando per l'attenzione e per il sostegno che vorrete prestare alla nostra iniziativa, con stima,

Maria Raffaella Bruno Realini
 Elena Bartesaghi Marabese
 Silvestro Ocrelli
 Marilena D'Amario
 Raoul Barblan

Maria Raffaella Bruno Realini
 Elena Bartesaghi Marabese
 Silvestro Ocrelli
 Marilena D'Amario
 Raoul Barblan